

la Repubblica

MODA=BEAUTY



CONTENUTO PER GLI ABBONATI



Carlo III: l'ultimo re di una grande monarchia?

Eva Grippa



Ritenuto da sempre un uomo inaffidabile e capriccioso per "colpa" del racconto di lui servito alla stampa e al mondo dalla prima moglie, lady Diana, Carlo è una persona molto diversa e finalmente avremo modo di apprezzarlo. Ne è convinto Vittorio Sabadin, giornalista e biografo che in occasione del 74esimo compleanno del nuovo re torna in libreria con un libro a lui dedicato, per raccontarne il passaggio da principe di Galles a sovrano di una monarchia avviata al declino, incluso il turbamento di un padre consapevole che il figlio Harry tornerà da lui solo quando Meghan lo deciderà

14 NOVEMBRE 2022 ALLE 01:11

7 MINUTI DI LETTURA



"Not my King". A poche ore dalla scomparsa della regina Elisabetta II, manifestazioni di anti-monarchici con indosso una maglietta con su stampato questo slogan sono state soppresse per motivi di ordine pubblico in vari luoghi del Regno Unito, e a due mesi dall'insediamento, se così si può dire, [qualcuno ha perfino tirato un uovo in direzione del re e della regina consorte](#). Contestano l'istituzione, o il nuovo sovrano? Carlo III è amato dai suoi sudditi? Sarà all'altezza del ruolo e reggerà il peso del paragone con l'iconica madre, che regnò per 70 lunghi anni? Ma soprattutto: chi è davvero, Carlo?

La persona più competente cui rivolgere queste domande, in Italia, è Vittorio Sabadin, giornalista e autore di biografie reali che già nel 2016 descrisse l'allora principe di Galles in un libro dal titolo *Il principe dimenticato* e oggi torna a parlare di lui con *Carlo III. La lunga attesa di un re*, in libreria edito Utet dal 29



novembre.

Il giorno in cui Carlo III compie 74 anni - è nato il 14 novembre 1948 - presta occasione per fare chiarezza su un personaggio troppo spesso travisato.

Sabadin, nella tua prima biografia di Carlo scrivesti «Un suo amico stretto sostiene che Carlo 'sa che non avrà tempo di diventare un grande re. Ma vuole essere ricordato come un grande Principe del Galles». Cos'è cambiato, da allora?

Tutto, direi. Per via di un evento epocale: la fine dell'era di Elisabetta ha dato inizio a una nuova era che sarà più complicata, ma permetterà a molte persone che conoscevano Carlo solo attraverso il racconto che di lui aveva fatto lady Diana, di scoprire che è una persona diversa. La sua popolarità è già salita e Camilla ormai è totalmente accettata, anche perché gli inglesi la ritengono 'una di loro'. Non ha nulla di regale, né il fisico, né l'atteggiamento, né gli abiti... per la prima volta ha rinunciato alle lady in waiting che da sempre hanno accompagnato tutte le sovrane britanniche. Chissà, magari sono state loro - le nobildonne inglesi che storicamente prestano gratuitamente i loro servizi alla regina e alla corona - a rifiutarsi di servire una Shand.. ma di fatto, è lo specchio dei tempi, è una delle tradizioni della nobiltà britannica sepolte assieme a Elisabetta II.



1 di 36



Il "principe dimenticato": così lo apostrofò il Time nel 2013. Carlo d'Inghilterra, principe del Galles e figlio maggiore della regina Elisabetta II e di Filippo duca di Edimburgo, ha vantato un amaro record: 73 anni di attesa al trono, la più lunga nella storia del Regno Unito.

Attesa finita quando, l'8 settembre scorso, l'iconica Elisabetta II è scomparsa, a 96 anni, e lui è diventato re con il nome di Carlo III. Il 14 novembre è quindi il suo primo compleanno festeggiato con la corona in testa e Carlo lo trascorrerà probabilmente lavorando, perché la sua agenda è fitta di impegni da qui al 6 maggio, data fissata per la sua incoronazione ufficiale. Noi lo festeggiamo così, con una gallery che raccoglie alcune delle immagini più significative della sua vita - momenti difficili inclusi - assieme alle persone che fin qui lo hanno accompagnato: i genitori, i fratelli principi Anna, Andrea ed Edoardo, l'ex moglie Lady Diana, i figli William ed Harry, la seconda moglie Camilla e infine i nipotini George, Charlotte, Louis e Archie.

Com'è dunque, questo Carlo diverso da quello che conosciamo noi?

Una persona intelligente e sensibile, più propensa rispetto alla madre a intervenire sulle vicende di governo e per questo dovrà fare molta attenzione, anche perché è già accaduto in passato che a un Carlo abbiano tagliato la testa! È un re che crede nelle sue idee ed è deciso a portarle avanti; guardate a quanto accaduto con la conferenza sul clima in Egitto: [il governo gli ha impedito di andarci](#) e lui di rimando ha convocato a Palazzo un pool di esperti mondiali. La sua conferenza se l'è fatta da solo, d'altra parte se ti invita un re è impensabile non andarci. Carlo non vuole cedere il passo su quei temi che ha sempre avuto a cuore; la ragioni per cui veniva considerato *picchiattello* - la difesa della sostenibilità, del paesaggio rurale, dell'ambiente urbanistico nelle città storiche - sono oggi tutti temi all'ordine del giorno nell'agenda pubblica internazionale. Quando Carlo chiedeva alla moglie Diana di non usare la lacca spray per non danneggiare l'ozono, lei pensava fosse pazzo e invece... Siamo tutti cresciuti pensando che Carlo fosse inaffidabile e incompetente, come lo descrisse Diana, ma con la sua ascesa al trono tutto questo è finito. È un momento di svolta per il regno, Carlo sarà un buon re, anche se non avrà tempo per diventare un re che la Storia ricorderà.

Carlo quindi conserverà la monarchia, ma per quanto tempo? Oggi compie 74 anni, cosa accadrà dopo di lui?

Con William si compierà la distruzione della monarchia britannica. Un processo inevitabile. Già Carlo dovrà fare rinunce in termini di maestosità, e questo porterà a ridimensionare l'immagine della Corona. Pensiamo a quanto siamo rimasti impressionati dalla maestosità dei funerali della regina: un evento scenografico impeccabile, ha dimostrato che nessuno come gli inglesi sa organizzare matrimoni, incoronazioni e funerali. In quella pomposità, i sudditi vedono qualcosa per cui gli altri Paesi li invidiano, qualcosa per cui vengono ammirati nonostante gli scandali, la crisi economica, l'alternanza dei primi ministri... Quando si è detto che la cerimonia di incoronazione di Carlo potrebbe essere 'contenuta', qualche commentatore è insorto dicendo: 'fate attenzione a rinunciare a cose per le quali la gente ci guarda e ci ammira, perché ne abbiamo sempre meno'. È inevitabile che per dare il buon esempio Carlo dovrà rinunciare a residenze, appannaggi elargiti alla famiglia e inutili lussi, ma con William questo processo sarà completo. Proprio per via dell'influenza che Kate e la sua famiglia borghese hanno su di lui, Will diventerà come quei sovrani nordici che vanno a fare spesa in bicicletta, ce lo ritroveremo in fila alla cassa. E quando questo accadrà, tutto il fascino e il mistero e l'attrazione che la monarchia britannica esercita sul mondo finirà.

Carlo III, re di transizione verso l'imborghesimento della monarchia britannica. Una prospettiva alquanto fosca, non credi?

Lo è. Ci sono ancora tanti sovrani al mondo e nessuno li conosce. Quando viaggi, a volte vedi la foto di qualcuno di loro appesa dietro il bancone della portineria di un hotel e pensi che siano i proprietari della struttura, non sovrani, perché di sovrani non hanno nemmeno l'aspetto. Anche per la monarchia britannica sarà così, finirà quella cosa meravigliosa che è il vedere una parata di centinaia di soldati che marciano al ritmo di un tamburo con il re che assieme a loro segue il feretro della regina che lo ha preceduto per chilometri. Il fatto che il re marci come l'ultimo dei soldati ha un significato, ed è una cosa bella da vedere.

Hai detto che Diana ha servito al mondo un'immagine non veritiera di Carlo. Quale, e perché?

Ho scritto una biografia di lei e due di lui, e questa è l'idea che mi sono fatto: quando si sono sposati, Carlo aveva superato i 30 anni e tutti si chiedevano perché continuasse a rifiutare ogni ragazza. Lui riteneva - a ragione - che quella fosse una decisione da prendere con responsabilità e poi forse non aveva mai smesso di

amare Camilla, che lui conobbe quando Diana aveva 10 o 11 anni. Tante persone della sua famiglia si misero di mezzo, dallo zio Mountbatten che gli presentò la nipote, Amanda Knatchbull, alla regina madre, sua nonna, che su suggerimento della dama di compagnia si era fissata perché Carlo sposasse *una delle Spencer*, una qualunque. Quella era una famiglia giusta. Carlo si mise con Sarah per obbedire a questo *invito*. Poi Diana si mise di mezzo; **tutti hanno scritto che è stata un agnello sacrificale... ma non è vero. Era gelosa della sorella, si mise di mezzo per farsi notare** e per questo Sarah si arrabbiò moltissimo. Diana aveva il manifesto di Carlo in camera come tutte le ragazzine dell'epoca, ma il problema era che tra i due passavano 13 anni di differenza; Diana era figlia della cultura pop anni 80, mentre Carlo era un uomo (adulto) di intelletto, amava la cultura classica italiana e l'opera lirica, cose molto lontane dalla mentalità di una ragazzina che non aveva letto un libro in vita sua salvo i romanzetti d'amore di Barbara Cartland. Diana era innamorata non di Carlo, ma del principe. Pensava che, come nei romanzi, il principe l'avrebbe salvata e si sarebbe interessato solo della sua felicità per sempre. Quando i due vengono visti assieme, Carlo è costretto a sposarla: Diana era perfetta - bella, giovane e di famiglia nobile illustre, illibata o come si diceva un tempo *senza un passato* - se Carlo vi avesse rinunciato, tutti si sarebbero fatti delle domande sulla sua sessualità. Le circostanze furono aggravate dai giornali che impazzirono da subito per lei, brava ad accattivarsi i giornalisti fin da subito; li faceva salire per un té e li conosceva tutti per nome, se ne arrivava uno nuovo se lo faceva presentare. Carlo non ha saputo resistere a una spinta psicologica arrivata da ogni lato. Il loro matrimonio ha avuto lati piacevoli ma **Carlo e Diana sono due persone che non avrebbero dovuto incontrarsi mai**. Infatti il matrimonio è naufragato quasi subito. Diana era paranoica e aveva problemi psicologici nati ben prima di conoscere Carlo, non aveva accettato di farsi curare quando il marito aveva provato a portarla dai medici, ha sempre preferito le cartomanti e i tarocchi alla medicina, come accade a molte persone fragili.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Camilla è il grande amore di Carlo, ed è molto diversa da Diana. Fa specie vederla accanto a lui sempre: è una necessità di protocollo o un bisogno di lui di averla a fianco?

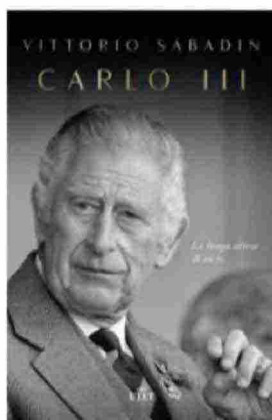
Carlo ha bisogno di tenersela accanto perché per lui Camilla è quello che Meghan è per Harry: la madre, l'amica, la complice, l'amante. Una donna che esercita tutte le funzioni femminili che a Carlo sono mancate nel corso della vita. Ogni persona al vertice della monarchia ha bisogno di avere a fianco qualcuno che lo tratti come un essere umano, che gli dica 'sbagli!', o 'vai al diavolo!', che lo faccia ragionare quando sbaglia. Le persone, quando sei in quella posizione, tendono a compiacerti. Per Elisabetta fu essenziale Filippo, per Carlo è essenziale Camilla ed è stato tenace nel mantenere i rapporti con lei sempre. Io gli credo, quando dice che non ha avuto rapporti sessuali con l'amante fino a dopo la fine del suo matrimonio, che più o meno coincide con la nascita di Harry, ma di certo non ha mai smesso di tenerla accanto a sé. Ha sempre avuto bisogno di chiamarla o di scriverle dopo le giornate trascorse con Diana, quasi tutte tempestose.

Carlo quindi è sempre stato un uomo fedele. Non a Diana ma al suo grande amore.

Esatto. È riuscito a sposarla 30 anni dopo il loro primo incontro. Ci si dimentica invece dei tanti amanti di Diana, che poveretta non riusciva a trovare la persona giusta. Dalla guardia del corpo in poi, ha avuto diversi uomini e rovinato un paio di matrimoni. Si fa tanta letteratura sulla famosa telefonata di Carlo a Camilla che ha portato al Tampax Gate, ma gli scambi telefonici della principessa con Gilbey erano talmente infarciti di riferimenti sessuali espliciti che perfino i tabloid non li hanno mai pubblicati. La santificazione di Diana è stata immediata per via dell'emozione quasi isterica che ha colto il mondo dopo la sua morte, ma il clima sta un po' cambiando.

Carlo III sta smantellando uno a uno i simboli di un immaginario condiviso, dai corgi ai cavalli da corsa, fa piazza pulita di tutto ciò che ha reso iconica la figura della madre. Una volontà politica o una necessità personale?

Carlo ha bisogno di non sembrare un continuatore di sua madre. Soprattutto nelle questioni marginali. Sarebbe ridicolo se andasse a spasso con i corgi o a vedere le corse dei cavalli, deve dimostrare di avere una sua agenda e caratteristiche proprie, si deve affrancare da chi l'ha preceduto. A lui i cani piacciono di stazza grande (i jack russel sono di Camilla); aveva un labrador in passato e Diana glielo fece abbandonare.



▲ La biografia di Vittorio Saba in libreria dal 29 novembre

Nel parlare dei rapporti personali del re con i suoi familiari, arriviamo al figlio Harry. Come stanno davvero le cose tra i due?

I rapporti sono a uno stato pessimo, anche per via della rottura profonda tra Harry e suo fratello William, e prima ancora tra Meghan e Kate. Ci sono stati litigi e scontri tra le due duchesse e come accade sempre, nelle famiglie, quando litigano le mogli litigano anche i fratelli. Non credo in una riconciliazione perché è tutto in mano a Meghan; Harry non avrà mai il coraggio di assumere l'iniziativa se lei non deciderà che è il momento di farlo. Abbiamo tutti la sensazione che lo diriga a bacchetta, basti vedere come durante le interviste lei conclude le frasi di lui, come se ne gestisse anche la comunicazione. Carlo ovviamente vorrebbe che lui tornasse, ma non si fida di Meghan perché ha imparato che come ai tempi di Diana qualsiasi cosa lui dica possa finire sui giornali, in un libro o in un'intervista a Oprah Winfrey. Altro, è capire se Meghan deciderà di tornare sui suoi passi. Potrebbe accadere, perché non si capisce come lei e Harry possano campare a quel livello, circondati da amici più ricchi di loro di dieci, venti volte. Se frequenti gente più ricca di te è facile andare in rovina e quindi quando non avranno più di che mantenersi, dovranno trovarsi un lavoro vero. E a quel punto, Meghan potrebbe decidere che fare la duchessa che non è mestiere così terribile.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.